

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
N° 22/2015

Oggetto: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AI SENSI DEGLI ARTT. 7 e 14 del DPCM 28/11/2011

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTE la D.P.G.R. n. 37 in data 31.03.2014, ai sensi della L.R.28 settembre 2012 n.11 modificata dalla L.R.14 marzo 2014 n.3, con la quale è stato nominato Commissario Straordinario della Comunità Montana del Pinerolese, incarico prorogato al 31.12.2014 con D.P.G.R. Piemonte n.104 del 30.09.2014, successivamente prorogato al 30.06.2015 con D.P.G.R. Piemonte n.156 del 29.12.2014 e successivamente prorogato al 31/12/2015 con D.P.G.R Piemonte n. 52 del 25.06.2015;

Considerato che il riaccertamento straordinario dei residui è una delle attività più impegnative previste dalla riforma contabile degli enti territoriali finalizzata ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi formati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011;

Preso atto che per “riaccertamento straordinario dei residui” si intende il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e dei debiti ereditati dagli esercizi precedenti dall'adozione del nuovo principio della competenza potenziata e che al termine di tale operazione i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

Dato atto che il servizio finanziario, unitamente all'ordinario riaccertamento dei residui ha anche predisposto il riaccertamento straordinario individuato, per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli destinati ad essere cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate, l'esercizio di scadenza dell'obbligazione;

Che concordemente si è provveduto:

- Ad eliminare residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (per esempio gli impegni assunti ai sensi dell'art. 183, comma 5, del TUEL);
- Ad eliminare i residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato alla contabilità finanziaria;
- A determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;

- A determinare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data;
- Ad individuare le quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;
- Ad apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2015/2017 ed ai residui in corso di gestione al fine di consentire le registrazioni delle reimputazioni nelle scritture contabili al fine di consentire:

A) L'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;

B) L'adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015/2017 riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e nell'entrata e nella spesa degli esercizi successivi;

C) L'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

D) L'adeguamento degli stanziamenti di competenza e l'importo dei residui iniziali attivi e passivi al risultato del riaccertamento;

E) Riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

- Che pertanto con il riaccertamento straordinario dei residui si è provveduto ai relativi stanziamenti nel bilancio di previsione 2015/2017;
- Precisato che il legislatore ha previsto che il processo di adeguamento dei residui sia deliberato nella stessa giornata in cui si è approvato il rendiconto, in quanto è necessario determinare l'importo dei residui attivi e passivi in via definitiva, secondo il precedente ordinamento contabile, prima di adeguarli al nuovo principio;
- Dato atto che in data 29 aprile 2015 il Commissario Straordinario con Decreto n. 21, ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 nelle seguenti risultanze finali:

FONDO INIZIALE DI CASSA all'1.1.2014	6.680.752,01
RISCOSSIONI	11.215.221,93
PAGAMENTI	10.830.508,56
FONDO DI CASSA al 31.12.2014	7.065.465,38
RESIDUI ATTIVI	10.293.538,94
RESIDUI PASSIVI	17.235.847,72
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	123.156,60

Sede Legale: Via Roma n. 22 – 10063 Perosa Argentina (TO) Tel. 0121.802511 – Fax 0121.802540
Sede Amministrativa: Corso J. Lombardini, 2 Torre Pellice 10066 (TO) Tel. 0121.802584 – Fax. 0121.932888

DATO ATTO che dalle operazioni generali di chiusura di bilancio in essere non emergono situazioni che possano pregiudicare gli equilibri generali di bilancio;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, il parere favorevole di regolarità contabile da parte della Responsabile del Servizio Finanziario;

DECRETA

- 1) Di approvare ai sensi degli artt. 7 e 14 del DPCM 28/12/2011, la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2014 e precedenti, dettagliata nell'allegato elenco a) alla presente deliberazione.
- 2) Di costituire il fondo pluriennale vincolato necessario alla copertura finanziaria degli impegni da reimputare agli esercizi in cui si prevede saranno esigibili al netto dei residui attivi reimputati come dal prospetto b) qui allegato facente parte integrante del presente atto;
- 3) Di rideterminare in € **123.377,20=** del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data – allegato c);
- 4) Di assestare l'importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
- 5) Di adeguare e incrementare gli stanziamenti di entrata e di spesa del redigendo bilancio di previsione 2015/2017, degli importi necessari al fine di consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal riaccertamento dei residui relative allo stesso esercizio come riportato del prospetto allegato;
- 6) Di iscrivere il fondo pluriennale vincolato tra le entrate del primo esercizio del bilancio di previsione e il fondo pluriennale vincolato spese per mantenere gli equilibri di bilancio;
- 7) Di trasmettere i prospetti di cui agli allegati b) e c) ad info.arconet@tesoro.it.

Perosa Argentina, li 29 aprile 2015

**Il Commissario Straordinario
(Dr. Alberto DE GREGORIO)**

